

## INTRODUZIONE

«Io non intendo ad altro che a intavulare»<sup>1</sup>

Con il titolo «*INTAVULARE*», allusivo all'intensa pratica intabulatoria degli umanisti – e di Angelo Colocci in modo particolare o comunque per noi particolarmente importante –, s'intende suggerire che noi oggi seguiamo la strada da essi così proficuamente segnata, mossi da pari curiosità e da identica passione per i canzonieri della prima lirica romanza e, speriamo, memori dei loro insegnamenti.

Un richiamo ideale quindi, ma non solo, visto che anche concretamente ciò che ha suggerito inizialmente la ricerca è stato proprio lo studio di quelle loro tanto frenetiche quanto preziose Tavole, per lo più avulse, nel tentativo di districarne l'intreccio (i problematici rapporti) con i codici cui si riferiscono: un intreccio che spesso si configura come un vero e proprio 'giallo', solo talvolta risolto, come ad esempio, nel caso della tavola colocciana *Autori portughesi*<sup>2</sup> o ancora della tavola umanistica del canzoniere provenzale A<sup>3</sup>.

Immediatamente ovvio anche l'altro richiamo, quello alle Tavole antiche, che troppo raramente accompagnano i canzonieri, e non sempre coincidono con essi nelle registrazioni.

<sup>1</sup> Così, nel 1504, Scipione Carteromaco ad Aldo Manuzio, come c'informa L. MICHELINI TOCCI, *Dei libri a stampa appartenuti al Colocci*, in *Atti del Convegno di studi su Angelo Colocci (Iesi, 13-14 settembre 1969)*, Città di Castello 1969, pp. 77-96, alla p. 92. Per la pratica intabulatoria degli umanisti e di Colocci in particolare si veda *ibid.*, pp. 92-93 e anche l'art. cit. alla nota seguente, alle pp. 8-9 e 16-18 («l'instancabile opera di "intavulare"... per il Colocci come per altri umanisti era diventata un costante metodo di studio», p. 17).

<sup>2</sup> Cf. E. GONÇALVES, *La tavola colocciana «Autori portughesi»*, in «Arquivos do Centro Cultural Português», X (1976), pp. 7-68.

<sup>3</sup> Cf. G. D'HEUR, *Una tavola sconosciuta del Canzoniere provenzale A*, in «Cultura Neolatina», XXIV (1964), pp. 55-94 e A. FERRARI, *Le chansonnier et son double*, in *Lyrique romane médiévale: la tradition des chansonniers*. Actes du Colloque de Liège, 1989, édités par M. Tyssens, Liège 1991, pp. 303-327, in particolare pp. 313-314.

Rispetto alle une e alle altre (Tavole antiche e Tavole umanistiche), diverso è lo scopo cui sono finalizzate le nostre (che nei titoli interni chiamiamo Indici per maggiore snellezza e ‘modernità’): non più «tables-mémoire», come solitamente sono quelle umanistiche, prive di riferimento alla localizzazione dei testi nei manoscritti, e neppure (o per lo meno non soltanto) «tables-repère», come per lo più sono quelle antiche, che invece localizzano i testi nei rispettivi manoscritti; bensì, sulla scia aperta da Gröber, «tavole di studio», volte a chiarire – rendendola palese – la struttura organizzativa (materiale e ideale) del canzoniere nonché le infrazioni, contingenti o volontarie, ad essa: apprendo quindi larghi spiragli concreti allo studio delle fonti, della cronologia, dell’intenzionalità storico-culturale ecc. (quanto di più ce lo diranno gli utenti).

Con significativo ricorso, l’attenzione dei filologi, dopo essersi spostata da edizioni diplomatiche o diplomatico-interpretative di canzonieri a edizioni critiche di singoli autori, torna oggi, con più affinati strumenti paleografici, diplomatici, tecnici e ecdotici, alla considerazione dei canzonieri quali sillogi unitariamente concepite e strutturate.

La nostra ricerca aderisce allo spirito di questo ‘ritorno al codice’ e, guardando ai canzonieri non come a semplici e passivi relatori di testi, ma come a individui storici, culturalmente intenzionati, intende riaffermarne l’assoluta primaria centralità, nella convinzione – rafforzata dai risultati concreti – che hanno ancora molto da dire: il nostro scopo è farli parlare. Con questi Indici si è inteso fornire un primo strumento in questa direzione, nella certezza che con il progresso delle conoscenze (al quale speriamo che lo strumento da noi approntato possa contribuire) esso diventerà presto superato di fronte alle future più sofisticate esigenze: noi oggi forniamo una radiografia dei canzonieri, ma lo scopo finale è di arrivare a una TAC o meglio a una RM. Per questo chiediamo al lettore-utente una concreta collaborazione, nel senso di osservazioni, critiche, suggerimenti per il perfezionamento della strutturazione e dell’articolazione dei nostri Indici.

Non a caso sono qui presenti molte tavole (Indici) e non una sola: di nuovo con forse non casuale ricongiungimento ai complessi sistemi di tavole presenti in alcuni prestigiosi canzonieri antichi (valga per tutti l’esempio del provenzale C).

Per ciascun canzoniere sono previsti cinque Indici, e precisamente: I. Indice dei componimenti per ordine di presenza nel manoscritto; II. Indice sommario degli autori per ordine di presenza nel manoscritto; III. Indice alfabetico degli autori; IV. Indice incipitario alfabetico; V. Indice delle *vidas* e delle *razos* (qualora presenti). Per una descrizione succinta di essi si rimanda alle pp. 1-2.

Quanto alle Descrizioni preliminari che si forniscono per ciascun manoscritto, in linea di massima esse non ambiscono all'esaustività e sono finalizzate innanzitutto a facilitare la consultazione degli Indici (mettendo in evidenza le principali caratteristiche del canzoniere, in essi rispecchiate), ma speriamo che, pur con questi limiti, possano essere anche di una qualche autonoma utilità. In taluni volumi della serie, invece, questa parte descrittiva costituisce lo studio più avanzato e più completo sui canzonieri in oggetto. Infine, la descrizione è sempre seguita da una Bibliografia specifica.

Abbiamo cercato di mantenere la maggior uniformità possibile tra gli Indici dei diversi canzonieri, consapevoli del fatto che il sistema adottato è un po' complicato e che quindi è bene richiedere al lettore-utente un unico sforzo di decodificazione per l'intera serie. Ma non sempre è stato possibile: infatti, a ogni canzoniere il suo sistema, a cominciare dalla distinzione fondamentale tra canzoniere con tavola antica e canzoniere privo di essa, che richiedevano trattamenti diversi; o ancora, e all'opposto, come si vede in taluni volumi, l'unificazione di quasi tutti gli Indici, suggerita dalla stretta affinità dei canzonieri interessati.

Per parecchi canzonieri disponevamo già di Indici 'moderni' a stampa (indicati per ciascun canzoniere nella relativa Bibliografia), per lo più, però, ormai invecchiati e/o insufficientemente articolati (in quanto a quelli, preziosissimi ma inediti, del parigino Institut de Recherche et d'Histoire des Textes [IRHT], non si può che segnalarne l'esistenza agli studiosi): rispetto ad essi i nostri rispecchiano (o almeno vorrebbero rispecchiare) il progresso nello studio dei canzonieri (nuove acquisizioni conoscitive e nuove esigenze).

Quanto ai Repertori bibliografici di riferimento (Pillet-Carstens = BdT, per la lirica provenzale; Raynaud, Raynaud-Spanke = R.-S., Linker = Lkr per la lirica francese; ecc.), benché ciascuno di essi sia a suo modo ormai inadeguato, ad essi abbiamo dovuto fare riferimento in quanto sono ancora gli imprescindibili strumenti unitari che supponiamo sul tavolo (o comunque a disposizione) dell'utente di questi Indici<sup>4</sup>.

La serie completa è così strutturata: I. Canzonieri provenzali; II. Canzonieri francesi; III. Canzonieri italiani; IV. Canzonieri galego-portoghesi. Essa

<sup>4</sup> Altri più moderni strumenti informatizzati, se intelligentemente elaborati con la debita competenza canzonieristica specifica – come la BEdT («Bibliografia Elettronica dei Trovatori») realizzata da Stefano Asperti e consultabile in rete ([www.bedt.it](http://www.bedt.it)) – saranno in grado di eliminare il fastidio di troppi libri sul tavolo di lavoro oltre che di consentire l'accesso a preziosissime informazioni incrociate.

comprende per ora i seguenti volumi, alcuni dei quali già usciti (contraddistinti dall'indicazione dell'anno di pubblicazione), altri in stampa, altri in preparazione.

### **I. Canzonieri provenzali:**

1. Roma (Città del Vaticano), Biblioteca Apostolica Vaticana  
A (Vat. lat. 5232), F (Chig. L.IV.106), L (Vat. lat. 3206), O (Vat. lat. 3208),  
a cura di Antonella LOMBARDI  
H (Vat. lat. 3207) a cura di Maria CARERI  
nella collana «Studi e Testi» della Biblioteca Apostolica Vaticana (1998)
2. Paris, Bibliothèque nationale de France  
I (fr. 854), K (fr. 12473) a cura di Walter MELIGA  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2001)
3. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana  
V (Str. App. 11 = 278) a cura di Ilaria ZAMUNER  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2003)
4. Firenze, Biblioteca Medicea-Laurenziana  
P (plut. 41. 42) a cura di Giuseppe NOTO  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2003)
5. Oxford, Bodleian Library  
S (Douce 269) a cura di Luciana BORGHİ CEDRINI  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2004)
6. Milano, Biblioteca Ambrosiana  
G (S. P. 4 [ex R. 71 sup.]) a cura di Francesco CARAPEZZA  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2004)
7. Paris, Bibliothèque nationale de France  
C (fr. 856) a cura di Anna RADAELLI  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2005)
8. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale  
J (Conv. Soppr. F.IV.776) a cura di Enrico ZIMEI  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2006)
9. Paris, Bibliothèque nationale de France  
B (fr. 1592) a cura di Stefania ROMUALDI  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2006)
10. Barcelona, Biblioteca de Catalunya  
Sg (146) a cura di Simone VENTURA  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2006)
11. Barcelona, Biblioteca de Catalunya  
Ve Ag (7 e 8) a cura di Anna ALBERNI  
nella collana «*Intavulare*» presso l'Editore Mucchi (2006)

12. Paris, Bibliothèque nationale de France  
**f** (fr. 12472) a cura di Fabio BARBERINI  
 nella collana «*Intavolare*» presso l'Editore Mucchi (2012)
13. ... ecc. (in preparazione)  
 Frammenti di canzonieri provenzali  
 a cura di Fabio BARBERINI e Stefania ROMUALDI (con la collaborazione di Anna FERRARI)  
 Firenze, Biblioteca Riccardiana  
**a** (2814) a cura di Luciana BORGHI CEDRINI e Walter MELIGA  
 Modena, Biblioteca Estense e Universitaria  
**D** (α. R. 4.4) a cura di Giosuè LACHIN  
**a**<sup>1</sup> (Campori γ.N.8.4: 11, 12, 13) a cura di Luciana BORGHI CEDRINI e Walter MELIGA  
 New York, Pierpont Morgan Library  
**N** (819) a cura di Corinne GILLIOZ  
 Paris, Bibliothèque nationale de France  
**E** (fr. 1749) a cura di Carlo PULSONI  
**M** (fr. 12474) a cura di Anna FERRARI  
**T** (fr. 15211) a cura di Giuseppina BRUNETTI

## II. Canzonieri francesi:

1. Roma (Città del Vaticano), Biblioteca Apostolica Vaticana  
**a** (Reg. lat. 1490), **b** (Reg. lat. 1522)  
 Arras, Bibliothèque Municipale  
**A** (657) a cura di Madeleine TYSENS  
 nella collana «Studi e Testi» della Biblioteca Apostolica Vaticana (1998)
2. Modena, Biblioteca Estense  
**H** (α. R. 4.4)  
 Zagreb, Bibliothèque Métropolitaine  
**Z**<sup>a</sup> (MR 92) a cura di Lucilla SPETIA  
 nella collana «Documenta et Instrumenta» della Faculté de Philosophie et Lettres de l'Université de Liège (1997)
3. Bern, Burgerbibliothek  
**C** (389) a cura di Paola MORENO  
 nella collana «Documenta et Instrumenta» della Faculté de Philosophie et Lettres de l'Université de Liège (1999)
4. Paris, Bibliothèque nationale de France  
**U** (fr. 20050) a cura di Madeleine TYSENS  
 nella collana «Documenta et Instrumenta» della Faculté de Philosophie et Lettres de l'Université de Liège (2007)

XII *Canzoniere provenzale f*

5. Siena, Biblioteca Comunale  
    **Z** (H.X.36) a cura di Lucilla SPETIA  
    nella collana «Documenta et Instrumenta» della Faculté de Philosophie et  
    Lettres de l'Université de Liège (2006)
6. ... ecc. (in preparazione)  
    Oxford, Bodleian Library  
    **I** (Douce 308) a cura di Nadine HENRARD  
    Paris, Bibliothèque de l'Arsenal  
    **K** (5198) a cura di Edith DE LA MARNIERRE  
    Paris, Bibliothèque nationale de France  
    **L** (fr. 765), **N** (fr. 845), **P** (fr. 847), **V** (fr. 24406), **X** (nouv. acq. fr. 1050)  
    a cura di Edith DE LA MARNIERRE  
    **M** (fr. 844) a cura di Carla BATTELLI  
    **O** (fr. 846) a cura di Vicenç BELTRAN

**III. Canzonieri italiani:**

1. Roma (Città del Vaticano), Biblioteca Apostolica Vaticana  
    **Ch** (Chig. L.VIII.305) a cura di Giovanni BORRIERO  
    nella collana «Studi e Testi» della Biblioteca Apostolica Vaticana (2006)

**IV. Canzonieri galego-portoghesi:**

1. ... ecc. (in preparazione)  
    Lisboa, Biblioteca Nacional  
    **B** (Cod. 10991, Colocci-Brancuti) a cura di Anna FERRARI ed Elsa GONÇALVES  
    (con la collaborazione di Ângela CORREIA)  
    Roma (Città del Vaticano), Biblioteca Apostolica Vaticana  
    **V** (Vat. lat. 4803) a cura di Anna FERRARI

Infine, due parole sull'articolazione pratica della collana.

Nel primo volume vaticano (**I.1**), così come nell'altro che lo ha seguito immediatamente (**II.1**), il criterio di raggruppamento dei diversi canzonieri è chiaro: sede di conservazione nel primo caso (tutti i provenzali pergamenacei della Biblioteca Vaticana) e omogeneità di provenienza geografica nel secondo. In un altro volume (**I, 2**) il criterio di accorpamento consiste nella nota affinità tra i due canzonieri. Per il futuro, si privilegerà la tempestività della pubblicazione (mettere il più rapidamente possibile a disposizione degli studiosi lo strumento di lavoro) e quindi gli Indici potranno uscire sia per singoli fascicoli, sia con raggruppamenti basati su criteri più contingenti e pratici.

Mio fortissimo desiderio sarebbe stato pubblicare gli Indici presso le biblioteche che conservano i relativi manoscritti. Ma non tutte le biblioteche possiedono collane atte ad ospitare lavori di questo tipo né – data la dispersione geografica dei canzonieri – questa scelta avrebbe giovato alla snellezza della collezione.

Ciò è stato possibile sinora solo per due biblioteche: grazie alla cortesia dei Prefetti della Biblioteca Apostolica Vaticana, Padre Leonard Boyle prima e Don Raffaele Farina poi, i provenzali pergamenacei *A, F, H, L, O* (vol. I.1) e i francesi *a e b*, cui è stato accorpato, per affinità di provenienza, il canzoniere di Arras *A* (vol. II.1) sono apparsi nella collana «Studi e Testi» della BAV; grazie a un vecchio progetto editoriale, energicamente difeso dalla Direzione della Biblioteca Nacional di Lisbona e portato avanti dalla Direttrice della sezione Reservados, la Dott. Isabel Cepeda, il vol. IV.1 sarà stampato a cura di quella Biblioteca (in collaborazione con l'Imprensa Nacional - Casa da Moeda).

Per il resto, la serie (che rimarrà comunque unitaria nella sua articolazione) prosegue in tre distinte collane parallele: la collana «Studi e Testi» della Biblioteca Apostolica Vaticana ospiterà i volumi relativi ai canzonieri conservati in quella Biblioteca; la collana «Documenta et Instrumenta» della Faculté de Philosophie et Lettres dell'Università di Liegi ospiterà i volumi relativi ai canzonieri francesi, con il coordinamento di Madeleine Tyssens; mentre un'apposita collana, che affianca i «Subsidia» al *Corpus des Troubadours* (quasi *subsidia* dei «Subsidia»!) presso l'editore Mucchi di Modena, ospiterà, con il mio coordinamento, tutti i volumi relativi agli altri canzonieri.

Motivo di notevole soddisfazione, per me e penso per tutti i collaboratori, è stata la verifica e l'applicazione di un metodo di lavoro in comune: il lavoro, infatti, è stato sempre rigorosamente di gruppo, nel senso che – ferme restando le singole responsabilità e realizzazioni – il progetto, partendo da un'impostazione di fondo da me formulata molti anni orsono, si è via via arricchito dell'apporto delle singole esperienze. Lunghe e frequenti discussioni, non necessariamente concordi, ripensamenti, decisioni non facili in quanto spesso la soluzione più pratica e quella più scientifica non parevano (e non sono) conciliabili e ci hanno imposto una scelta comunque perfettibile, sono alla base dell'impostazione e della realizzazione attuale degli Indici. Dei problemi dei singoli collaboratori, connessi alla diversa natura dell'oggetto-canzoniere trattato, ci siamo avvalsi tutti, imparando molto.

Il gruppo si è infoltito strada facendo. Mi auguro che si allarghino ulteriormente le collaborazioni: a un lavoro apparentemente arido e ingrato, ma in realtà appassionante come ben sa chi si è occupato di canzonieri e della loro

struttura; a un lavoro apparentemente meccanico, ma in realtà profondamente 'critico' e impegnativo; a un lavoro dal quale, io credo, risulteranno consolidate le basi per la futura pratica ecdotica.

Ringraziamo infine i nostri *supporters* esterni, vale a dire coloro che, essendosi avvalsi degli Indici, ci hanno incoraggiati a procedere riconoscendone l'utilità.

Anna Ferrari  
*Coordinatore della serie*

L'ideazione e l'organizzazione del progetto globale così come la strutturazione dei singoli Indici sono di mia responsabilità (con gli aggiustamenti via via scaturiti dall'apporto dei collaboratori). Un ringraziamento caloroso a questi ultimi, che con la loro fervida e feconda adesione hanno reso possibile la realizzazione del progetto.

Ringrazio inoltre quei recensori che con le loro pertinenti osservazioni hanno fornito preziosi suggerimenti, non solo circa la strutturazione degli Indici ma anche relativamente ai singoli canzonieri.

A. F.